



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA
FIERA DI SAN GIOVANNI ANNO 2015**

MARIA DA
BOLO
Euro 16.00

Settore VII: Sviluppo economico.
Servizi per l'agricoltura, l'industria, il commercio
e l'artigianato. Turismo, cultura, sport e attività del
tempo libero. Progettazione comunitaria
/o Servizi/Gestione piani commerciali.Commercio
In Fiera itinerante, mercati

AL COMUNE DI RAGUSA

AI sensi delle L.L. R.R. 01/03/95 n.18 e 08/01/96 n.2, il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____ data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso: M. F.

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____ n. _____ CAP _____
Via, P.zza, ecc. _____

(in caso di cittadino extracomunitario): titolare di permesso di soggiorno per _____, n. _____, rilasciato da _____ il _____/_____
con validità fino al _____/_____/_____

In qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:
PARTITA IVA (se già iscritto) _____ n. di iscrizione al Registro Imprese (se già
iscritto) _____ CCIAA di _____ data _____

CHIEDE

il rilascio di **autorizzazione temporanea** con posteggio di mq. _____ (_____ x _____) nei giorni 27,28,29,30 e 31
agosto 2015 in occasione della **FIERA DI S. GIOVANNI**, come disciplinata dalla D.S. n. 128 del 24/07/2003 o dalla
regolamentazione in vigore al momento della effettuazione della fiera.

ALIMENTARE (1)

- con abilitazione alla loro somministrazione
- senza abilitazione alla loro somministrazione

NON ALIMENTARE

Con specializzazione merceologica _____

F A PRESENTE CHE l'attività di vendita sarà svolta su:

- autoveicolo appositamente attrezzato delle dimensioni di mt. _____ X mt. _____
- posteggio classico

dichiara

di accettare, qualora esigenze regolamentari lo rendessero necessario, una diversa superficie o diversa articolazione della stessa

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiera o di falsità in atti o attestazioni nonché
della sanzioni amministrativa principali rese presso (firmanti: art. 26 legge 15/93, art. 21 legge 24/90, art. II D.P.R. 403/98.
data _____

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

At fine di ottenere l'autorizzazione o la variazione o l'integrazione richiesta, perfettamente consci delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui – oltre quelli eventuali di natura penale – l'adozione di sanzioni amministrative principali ed accessorie, compresa la confisca delle attrezzature e della merce nonché l'impossibilità della conformazione dell'attività alla normativa vigente, nel caso di verifica della insussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge o della non veridicità di quanto di seguito dichiarato.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA (3)

- 1 Di essere in possesso di autorizzazione amministrativa per il commercio su aree pubbliche di Tipo _____ n° _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____ ottenuta per conversione ex legge 398/76 NUOVA AUTORIZZAZIONE
- 2 Di essere iscritto al Reg. dite al n° _____ in data _____ presso la Camera di Commercio di _____
- 3 Di essere produttore agricolo giusta comunicazione effettuata il _____ al Comune di _____ ai sensi del D. Lgs n. 235/01
- 4 Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4 del D. Lgs. 114/98 (2):
- 5 Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575 (antimafia) (2):

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

- 7 Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali (art. 3 della L.R. 22/12/99 n. 28):
- 7.1 Di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per il commercio delle tabelle merceologiche _____
- 7.2 Aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare: nome dell'Istituto _____ sede _____ anno di conclusione _____ oggetto del corso
- 7.3 Aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari
Nome impresa _____ tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. REA _____ sede _____
- 7.4 Aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari
Nome impresa _____ sede _____
- Quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- 7.5 Di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Il sottoscritto ribadisce di esser consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____

La forma in cui alla domanda è stata apposta in mia presenza dal Sg. _____ (firma del titolare)

è stata apposta in mia presenza dal Sg. _____ (firma del titolare)

Tutti gli atti firmati leggibile

- Copia proprio documento di identità in corso di validità (obbligatorio) (4);
- Foto tessera da applicare sulla autorizzazione
- copia permesso di soggiorno (in caso di cittadino extracomunitario);
- Copia propria iscrizione nei R.E.C. (limitatamente al settore Alimentare) (1);
- Altro e precisamente _____

NOMINA

Il sig. _____ nato a _____ il _____ quale incaricato in caso di temporanea assenza
del sottoscritto dal posteggio _____ Data _____

In fede

Recapito per comunicazioni urgenti: Tel. _____ FAX _____

(firma del titolare)

ISTRUZIONI E NOTE ESPlicative

Si sottolinea che il presente modulo di domanda **recepisce la normativa tesa ad instaurare un rapporto collaborativo, semplificato e celere fra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini, tramite l'utilizzazione di dichiarazioni e autocertificazioni con apposite formule, riducendo la produzione di documenti ed eliminando dispendiose trame burocratiche.**

Necessariamente ciò implica una diretta, pregnante ed impegnativa responsabilizzazione dei cittadini stessi - non solo ai fini del rilascio dell'autorizzazione commerciale, ma anche per il legittimo esercizio e prosecuzione dell'attività: sui quali ricadranno conseguenze ed effetti di omissioni (il modello deve essere redatto in ogni parte) e dichiarazioni inesatte o mendaci.

Si raccomanda pertanto di porre la massima attenzione nella compilazione dei dati, leggendo accuratamente le seguenti istruzioni e note esplicative, prima di sottoscriverlo e di assumersi così le relative responsabilità.

La presentazione di documenti in allegato - anche quelli indicati eventualmente come facoltativi o altri ritenuti utili e probatori sempre comunque in semplice copia - faciliterà nell'interesse generale, verifiche e definizione del procedimento avviato.

REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA ATTIVITA' DI VENDITA (art. 3 L.R. 22/12/99 n. 28) (2)

Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del Codice Penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecunaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, o per uno dei delitti previsti dagli artt. 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del Codice Penale, o per delitti di frode nella preparazione, o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

REQUISITI PROFESSIONALI PER LA VENDITA DEI PRODOTTI ALIMENTARI (art. 3 L.R. 22/12/99 n. 28) (1)

1. avere frequentato, con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla Regione Siciliana
2. avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari "omissis"
3. essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al REC di cui alla legge 436/71 per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) o c) dell'art. 12 comma 2 del D.M. 4/8/88 n. 375

-
- (3) La dichiarazione è importante in quanto esprime la consapevolezza che il commercio su aree pubbliche è regolamentato da specifiche disposizioni. Quello in forma itinerante non può svolgersi ovunque (occorre quindi conoscere i provvedimenti limitativi eventualmente adottati dai Comuni o altre autorità). Per quanto riguarda alcuni generi si ricorda, a titolo esemplificativo, che la vendita di prodotti ortovivaistici (piante, parti di piante, semi...) e di strumenti da punta e da taglio è subordinata al possesso di apposita autorizzazione rispettivamente di competenza della Provincia e dell'Autorità di P. S.; E' poi necessario il possesso di altri atti di assenso o abilitazioni per esercitare il commercio di determinati specifici prodotti (erbisteria, cose usate, antiquariato, etc.);

- (4) Tale onere è richiesto ai sensi dell'art. 3 - c. 11 della legge 127/97 così come sostituito dall'art. 2 - c. 10 della legge 19/198, al fine di evitare l'autentizzazione della sottoscrizione e la sua apposizione in presenza del dipendente addetto, semplificando così il procedimento e comunque garantendo che la domanda - con le dichiarazioni e le indicazioni rese - effettivamente promana ed è stata compilata e firmata dal soggetto interessato ed è a questi riferibile. I tipici documenti di identità idonei (che debbono essere in corso di validità, cioè non scaduti) sono: carta d'identità, passaporto, patente di guida. Deve essere indicato quello di cui si allega in copia; (adempimento non necessario in caso di firma autenticata o apposta in presenza del dipendente addetto).